

Sei in: [Archivio](#) > [La Repubblica](#) > [2013](#) > [08](#) > [22](#) > [UN MUSEO DA CLOWN A Villa...](#)

UN MUSEO DA CLOWN A Villa Grock un percorso sulla raffinata arte di divertire

Destinati a divertire, i pagliacci. E a Imperia c'è un luogo in cui ridere e stupirsi saranno le parole d'ordine: il museo del Clown. È a Villa Grock, la dimora di Adrien Wettach, in arte Grock, forse il più famoso dei clown. Dopo un accurato restauro, al suo interno è stato allestito un percorso in dodici sale, sui tre piani della villa, dedicato ai professionisti del circo e in particolare all'arte dei clown. Si parte al piano terreno, nella Sala Cinema, dove i visitatori potranno vedere quattro filmati per conoscere il mondo del circo, tra cui anche i Clown di Federico Fellini. Nella Sala della Musica, ad esempio, è possibile ascoltare diverse composizioni musicali tratte dal repertorio di Grock: violino, clarinetto, fisarmonica e piano. Premendo un pulsante vicino a ogni strumento si sentirà la melodia suonata dal medesimo. Al centro della Sala delle Meraviglie il pavimento è una superficie dall'effetto visivo cangiante. Sulle pareti, invece, sono posizionati specchi illusori e micro cannocchiali aperti su immagini animate che ritraggono locandine d'epoca, trapezisti e animali. In box protetti sono in mostra alcuni oggetti caratteristici del clown. Nella Sala Baule, si capiranno tutti i segreti della trasformazione del clown attraverso gli abiti di scena e, nella sala accanto, il Trucco. Proprio in quest'ultima sala, si vuol fare provare al visitatore il brivido della trasformazione del proprio volto quando diventa truccato da clown. Una consolle per il make up, con al centro, uno schermo dove un clown spiega le diverse fasi dell'operazione di trucco di un pagliaccio. Proprio di fronte a questa stanza c'è la Sala della Scatola Magica dove è stata allestita una riproduzione della macchina del folioscopio, precursore del cinema moderno. All'interno della macchina brevi scene animate: la macchina è un richiamo all'amore di Grock per il cinema. Nella Sala delle Emozioni è possibile sperimentare attraverso colori, immagini e suoni il passaggio fra diversi stati emozionali. Una parete magica, elettronica e piena di palloncini. Da toccare, spostare, per scoprire una selezione di opere di artisti che nel corso della loro vita sono stati influenzati dall'arte circense, come per esempio Joan Mirò (La casa del circo) o Marc Chagall (Great circus). Non può mancare la Sala del Riso. Qui, tirando una cordicella, si entra in un tendone dove l'area centrale riproduce fedelmente la pista circolare del circo. I visitatori diventano i protagonisti e inizia lo spettacolo di luci ed effetti sonori che si alternano sulle pareti del tendone. Sulle pareti del tendone verranno proiettate immagini realizzate con la tecnica delle ombre cinesi: acrobati, animali, clown e domatori. La visita del museo prosegue con la Sala delle Immagini dove si capisce meglio il contrasto tra re e giullare. Su un telo scorrono le immagini del film Il circo di Charlie Chaplin. Il museo del clown aprirà al pubblico da settembre. Informazioni, ingressi e orari sul sito della Provincia di Imperia, promotrice del progetto e proprietaria di Villa Grock. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

DAISY PARODI

22 agosto 2013 | 9 | sez. GENOVA

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

imperia (1)

TIPO

articolo

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA